

Verbale della Deliberazione di Comitato Istituzionale

n. 2 del 6 marzo 2023

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'anno 2022, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 118/2011 e successive modificazioni.

L'anno Duemila ventitré, il giorno sei del mese di marzo alle ore sedici, si è riunito il Comitato istituzionale a seguito di convocazione prot. n. 281 del 28 febbraio 2023. La riunione odierna del Comitato Istituzionale si tiene in modalità mista, ovvero sia in presenza che in videoconferenza, nel rispetto dei criteri di tracciabilità e identificabilità dei partecipanti.

Al momento della trattazione del presente punto all'ordine del giorno, i componenti del Comitato Istituzionale risultano:

	Presente	Assente
Bruno Fanton	x	<input type="checkbox"/>
Davide Benedetti	x	<input type="checkbox"/>
Antonio Bertaso	x	<input type="checkbox"/>
Tommaso Ferrari	x	<input type="checkbox"/>
Denise Zoppi	x	<input type="checkbox"/>

Presiede la riunione il Presidente Bruno Fanton. Partecipa alla seduta il Direttore del Consiglio di Bacino Veronese, Dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione.

Il Presidente, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita il Comitato Istituzionale a trattare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra riportato.

Per la trattazione della proposta di deliberazione in oggetto è presente alla riunione anche il Revisore dei Conti, Dott. Carlo Errico. Il Presidente, al termine dell'esame della documentazione agli atti, pone in votazione la proposta che viene approvata all'unanimità dei voti resi in forma palese.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Sig. Bruno Fanton

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo del Consiglio di Bacino Veronese il giorno 8 marzo 2023 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Lvo n. 267/2000.

SERVIZIO AFFARI GENERALI
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

Deliberazione di Comitato Istituzionale

n. 2 del 6 marzo 2023

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'anno 2022, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 118/2011 e successive modificazioni.

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diviene esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. lvo n. 267/2000, dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione all'Albo On Line di questo Ente.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Deliberazione n. 2 del 6 marzo 2023

Oggetto: **Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'anno 2022, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 118/2011 e successive modificazioni.**

PREMESSO che:

- questo Ente, istituito in attuazione della LR del Veneto del 27 aprile 2012, n. 17 e della relativa Convenzione del 10 giugno 2013, è disciplinato, per quanto riguarda l'esercizio delle funzioni, degli organi, etc., dal decreto legislativo n. 267/2000 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, e ss. mm. e ii.;
- con D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011, modificato e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, comma 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del citato D. Lgs. 118/2011 le amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

VISTO il decreto legislativo n. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (Tuel), e in particolare la Parte II, Titolo VI relativa alla Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione;

RICHIAMATO l'art. 227, comma 2 del Tuel che dispone che "Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione (...);"

RICHIAMATO l'art. 228 comma 3 del Tuel, che dispone: "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

RICHIAMATO l'art. 3, comma 4, del suddetto D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. che stabilisce: "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. [...] Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. (...) Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di

riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”;

PRESO ATTO che la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i debiti insussistenti o prescritti;
- b) i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- c) i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

VISTO il punto 9.1 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 che stabilisce che il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione di giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto;

VISTO l'art. 12 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, il quale definisce il Comitato Istituzionale come l'organo esecutivo dell'Ente;

VISTO il Bilancio 2022 e il Documento Unico di Programmazione (DUP) del Consiglio di Bacino Veronese, approvati con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 2 del 12 maggio 2022, esecutiva;

VISTO il PEG 2022 del Consiglio di Bacino Veronese approvato con deliberazione di Comitato Istituzionale n. 11 del 7 giugno 2022, esecutiva;

VISTA la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 303, Supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022, che, all'art. 1, comma 775, differisce al 30 aprile 2023 il termine ultimo per l'approvazione dei bilanci di previsione degli Enti locali, con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022;

VISTA la deliberazione di Comitato Istituzionale n. 23 del 15 dicembre 2022, esecutiva, di approvazione degli schemi di Bilancio di previsione 2023 – 2025 e del relativo Documento Unico di Programmazione del Consiglio di Bacino Veronese;

DATO ATTO che, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2022, l'Ente ha effettuato l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2022 e dagli esercizi precedenti;

PRESO ATTO che, a seguito di tale verifica, sono state elaborate le variazioni degli stanziamenti di entrata - tipo operazione "accertamenti" (riportate nell'**Allegato A**) e le variazioni delle voci in uscita – tipo operazione "impegni" (riportati nell'**Allegato B**) e preso atto quindi che, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, si è ottenuto il seguente risultato:

- minori entrate per € 250.000,00;
- minori uscite per € 2.040.416,73;

PRESO ATTO che, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, gli elenchi dei residui da riportare al termine dell'anno 2022, rispettivamente nell'**Allegato C**) e nell'**Allegato D**) al presente provvedimento, sono i seguenti:

- residui 2022 entrate € 31.256.503,64;
- residui 2022 uscite € 39.323.807,21;

UDITA la relazione del Direttore e preso atto, in particolare, che:

- a) per quel che attiene le somme relative al Fondo di Solidarietà Sociale: la variazione dei residui in entrata di € 250.000,00 (al cap. 104, cod. bilancio 2.01.03.02.999) e in uscita per pari importo (al capitolo 401, cod. bilancio 01.02-1.10.99.99.999, impegno n. 15/2021) corrisponde al non avvenuto trasferimento, da parte dei gestori del servizio idrico integrato, del contributo preventivato in sede di determinazione dello schema regolatorio a titolo di bonus integrativo (parte entrata), nonché al conseguente non utilizzo delle predette somme a favore degli utenti in sede di assegnazione del Fondo di solidarietà sociale (parte uscita), in quanto le risorse già a bilancio sono risultate sufficienti ad esaurire tutte le richieste di rimborso;
- b) Reinvestimenti da aumenti tariffari per il Piano stralcio fognatura e depurazione (art. 141 L. 388/2000) c.d. "aumenti 5%" (capitolo in uscita n. 65, cod. bilancio 09.04-2.03.03.03.999, impegni 57/2015 e 72/2016): si tratta di risorse destinate alla realizzazione di opere di fognatura e depurazione stanziata a seguito di una previsione di entrata da aumenti tariffari ex art. 141 L. n. 388/2000 per gestioni che, negli anni 2015 e 2016, non erano ancora confluite nella gestione a regime delle due società Acque Veronesi e AGS. Essendo stato completato il processo di subentro, da parte delle due predette società, in tutte le gestioni del territorio dell'ATO Veronese, le voci a residuo non sono più necessarie;
- c) Fondi per la realizzazione delle casette dell'acqua (capitolo in uscita n. 403 "- cod. bilancio 01.02-1.10.99.99.999, impegno n. 45/2019): la variazione dei residui in uscita risulta necessaria a seguito di mancata richiesta di contributi, da parte delle amministrazioni dell'ATO Veronese, per la predisposizione dei siti di installazione delle casette dell'acqua. Lo stanziamento di € 30.000,00, già impegnato in conto residui 2019, viene quindi eliminato;
- d) Somme destinate al Piano strategico di adeguamento delle reti fognarie (capitolo in uscita n. 813 – codice bilancio 09.04-2.03.03.03.999, imp. n. 45/2022): il CBVR, in sede di Bilancio di previsione 2022 ha stanziato la somma di € 1.000.000,00 destinandola alle amministrazioni locali per l'attuazione di interventi di ammodernamento delle reti fognarie miste e adeguamento delle stesse al Piano regionale di tutela delle acque. Il prolungamento dei tempi di attuazione dei progetti, sia da parte delle società di gestione che delle amministrazioni locali, hanno consentito a questa amministrazione di assegnare solo una parte dello stanziamento a bilancio 2022 (€ 40.000,00 su € 1ML). Si dà atto quindi che la somma residua al Bilancio 2022, pari ad € 960.000, deve essere portata in avanzo di amministrazione. Si auspica che, nel frattempo, l'avanzamento delle proposte progettuali delle amministrazioni locali consenta di destinare, in sede di assestamento del bilancio 2023, parte dell'avanzo non vincolato dell' e. f. 2022 al medesimo intervento, per l'esercizio 2023;

- e) Altri investimenti infrastrutturali (capitolo in uscita 814, codice bilancio 09.04-2.03.03.999, imp. n. 16/2022): in sede di Bilancio 2022 era stata stanziata la somma di € 714.500,89 per finanziare ulteriori investimenti, tra i quali l'acquisto degli uffici della attuale sede operativa del Consiglio di Bacino Veronese di proprietà della Comunità Montana della Lessinia (ente in liquidazione); la trattativa, nel corso del 2022, non ha avuto sviluppi e il predetto stanziamento (impegno n. 16/2022) dovrà confluire nell'avanzo di amministrazione 2022. Al contempo, poiché la Comunità Montana della Lessinia, nei primi mesi del 2023, ha confermato la volontà di alienare l'immobile in oggetto programmando la formalizzazione della proposta entro il 2023, si ritiene che la corrispondente somma che verrà accertata all'interno dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2022, pari ad € 714.500,89, potrà essere ridestinata in sede di assestamento di Bilancio 2023, al medesimo intervento previsto nell'esercizio precedente.

PRESO ATTO, infine, che le altre variazioni dei residui passivi sono dovute a risparmi di spesa per il funzionamento della struttura operativa dell'Ente;

VISTI i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il parere dell'organo di revisione dell'Ente, conservato al prot. n. 0304 in data 06.03.2023 **Allegato E)** al presente provvedimento, con il quale è stato espresso parere favorevole;

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in premessa, le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2022, di cui all'art. 3 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011, dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2022, per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi Allegati A), B) C) e D).
2. DI DARE ATTO che a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi è risultata una minore entrata per € 250.000,00 (Allegato A), e dei residui passivi è risultato un risparmio di spesa pari ad € 2.040.416,73 (allegato B).
3. DI DARE ATTO infine che, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, gli elenchi dei residui da riportare al termine dell'anno 2022, rispettivamente nell'Allegato C) e nell'Allegato D) al presente provvedimento, sono i seguenti:
 - residui 2022 entrate € 31.256.503,64;
 - residui 2022 uscite € 39.323.807,21.

IL DIRETTORE
f.to Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Bruno Fanton

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta n. 2 del 6 marzo 2023

(art. 49 D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267)

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'anno 2022, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 118/2011 e successive modificazioni.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la deliberazione in oggetto, il sottoscritto, Responsabile del Servizio interessato, esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria esprime, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Il Direttore
F.to Dott. Ing. Luciano Franchini